



I.S.I.S. "RITA LEVI MONTALCINI"

LICEI: Scientifico-Scienze applicate-Scienze umane / ISTITUTO TECNICO Economico e Turistico

Centrale: via Vaiani, 44 tel. 0818060529 – Succursale: via S. Maria, 415 tel. 081/8763346 80010 Quarto (Na)

Codice meccanografico NAIS03700Q

C.F: 96019100633

CODICE UNIVOCO: UFIMVI

e-mail: nais03700q@istruzione.it

PEC: nais03700q@pec.istruzione.it

Sito web: www.isisquarto.edu.it

Al collegio dei docenti
Alle funzioni strumentali
e p.c.
Al consiglio d'istituto
Ai genitori
Agli studenti
Alla Dsga
Al personale ATA
Sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1 comma 14, legge n.107/2015 triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTO** il D.Lvo 165/2001 e ss.mm.ii in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/99;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- **VISTO** il precedente PTOF scaduto nell'a.s. 2021/22;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 legge 107/2015, ai commi 12 - 17, prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** del Rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13/07/2015, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

1) Nella formulazione del Piano si terrà conto degli elementi scaturiti da un costante dialogo con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli studenti e i genitori.

2) Il Piano farà particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1- 4 (finalità della legge 107/2015 e compiti delle scuole):

a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

f) orientamento;

g) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione.

h) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata;

i) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

Mission, vision e valori

La mission dell'ISIS "Rita Levi Montalcini" è garantire ad ogni alunno il successo formativo e il pieno sviluppo della sua persona attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali sviluppate mediante criteri metodologici innovativi condivisi, percorsi individualizzati e personalizzati progettati all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

L'ISIS "Rita Levi Montalcini" trova la propria identità nel concetto, sancito dalla normativa nazionale sulla riforma della scuola, nonché dalle direttive definite a livello europeo sui sistemi di istruzione e formazione e approfondisce la cultura nella prospettiva dello sviluppo delle **competenze**.

Nella sua azione specifica, l'ISIS "Rita Levi Montalcini", si ispira ai principi di:

- uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio;
- responsabilità, in quanto la scuola viene chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative;
- senso di appartenenza alla comunità.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- l'accoglienza, le pari opportunità e l'integrazione di tutti gli alunni;
- la gestione partecipata della scuola, per promuovere la corresponsabilità, nei processi educativi, di tutta la comunità scolastica;

- la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- l'apprendimento attivo, innovativo, critico, efficace e creativo;
- la centralità delle persone che apprendono e la valorizzazione del loro protagonismo;
- un clima relazionale positivo e di confronto;
- il confronto internazionale;
- la professionalità dei docenti quali professionisti promotori di cultura e di apprendimento.

L'ISIS "Rita Levi Montalcini" realizza la propria funzione formativa volta allo sviluppo della personalità di ciascuno studente non solo sul piano intellettuale, ma anche affettivo, comportamentale e sociale.

In tale ottica, promuove ed attua iniziative volte a:

- garantire la centralità dello studente nel processo formativo, in quanto persona che costruisce il proprio sapere;
- sollecitare l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento;
- favorire linee d'azione capaci di consolidare nei giovani i diritti di cittadinanza, il senso di appartenenza, di solidarietà e di responsabilità;
- valorizzare le risorse di cui è in possesso ogni studente, per sviluppare le conoscenze, le competenze e le capacità per un proficuo inserimento nella società e nel mondo lavoro;
- garantire processi di qualità;
- promuovere forme di innovazione metodologica e didattica attraverso l'integrazione della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie nel curricolo;
- promuovere lo sviluppo della dimensione europea e globale dell'Istruzione.

Il progetto formativo dell'ISIS "Rita Levi Montalcini" comprende la rappresentazione del futuro auspicabile, contrariamente al mero futuro probabile, per quanto riguarda l'uso della cittadinanza attiva, la salute del pianeta, la visione di un mondo migliore per tutti, le pari opportunità; un futuro di cittadini attivi responsabili, autonomi, competenti, liberi e creativi, che hanno a cuore il bene comune; cittadini attivi e consapevoli, capaci di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In questa prospettiva, la vision verso cui ci orientiamo si traduce nell'impegno collegiale di qualificare l'ISIS "Rita Levi Montalcini" come:

- punto di riferimento culturale per il territorio;
- centro di innovazione tecnologica;
- comunità ad alta densità relazionale;
- luogo che valorizza il pensiero critico;
- laboratorio permanente di formazione delle professionalità;
- luogo di inclusione dove si esercita la solidarietà;
- luogo di sviluppo di identità autonome e responsabili;
- luogo di democrazia, legalità ed etica della responsabilità;
- luogo che valorizza il pensiero flessibile, critico, divergente, civico, problematico, riflessivo;
- luogo che sappia mettere in discussione i processi socio-culturali in atto e progettare un futuro alternativo;
- luogo d'interpretazione non stereotipata del mondo.

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano, pertanto, si terrà conto delle seguenti priorità e traguardi del RAV, relativi alla sezione "Esiti degli studenti" – Risultati scolastici:

a - Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove INVALSI

b - Riduzione della percentuale di studenti non ammessi

c – Riduzione della dispersione scolastica

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nelle priorità, sarà fondamentale attivare processi su più fronti, fra loro convergenti. Il tessuto connettivo di tali azioni è rappresentato dall'elaborazione di una strategia per lo sviluppo/approfondimento delle competenze dei docenti e per l'innovazione didattica e metodologica.

I Dipartimenti disciplinari dovranno avere maggior risalto nella strutturazione della progettazione educativa e didattica. A loro sarà affidata una funzione di indirizzo più definita e approfondita per favorire una riflessione condivisa sui percorsi e sulla progettazione curricolare, all'interno della cornice di riferimento delle scelte educative della scuola. Andranno ricercate con attenzione e applicate con sistematicità, strategie di differenziazione dell'intervento didattico, esplorando le potenzialità offerte dalle seguenti metodologie di lavoro: introduzione di azioni di tutoring, esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, iniziative orientate allo sviluppo del metodo di studio e delle strategie di apprendimento. L'esigenza di risolvere alcune aree di criticità implicherà un concreto impegno nel potenziare le direttrici di azione indirizzate a risolverle, come gli aspetti di disomogeneità dei risultati scolastici tra classi parallele. Si ritiene che, nell'ambito di uno stesso istituto, tali disparità impongano un maggior impegno per garantire che a tutte le classi si offrano le stesse opportunità per raggiungere i livelli di apprendimento e le competenze previste, nel rispetto del fondamentale principio di equità che il sistema scolastico deve assicurare.

Il Piano farà particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Comma 1 - (piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59). Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola, per realizzare una comunità educante aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Comma 3 - (le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa), in questo ambito si dovrà prevedere:

- il potenziamento dell'orario;
- l'adattamento dell'orario scolastico, anche in forme di flessibilità pomeridiana, per potenziare la progettazione interdisciplinare e trasversale con attività a classi aperte, per fasce di livello, scambi e/o copresenza di docenti e ogni altra metodologia volta a favorire la ricerca e l'innovazione metodologico-didattica e il successo formativo degli studenti.

Comma 6 - (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali): per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, il Piano deve prevedere progettualità e risorse per:

- il radicale rinnovamento di alcuni ambienti di apprendimento ed il potenziamento dei laboratori
- la riqualificazione della Biblioteca e dell'Archivio d'istituto, e la promozione di iniziative di lettura (Concorsi, incontri con autori...)
- il completamento e l'implementazione delle strumentazioni tecnologiche al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale.

Comma 7 (obiettivi formativi prioritari)

OBIETTIVI PRIORITARI Scelti fra quelli indicati nel c. 7	INDIRIZZO PER LA SCUOLA
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e al latino per quanto riguarda il Liceo. E' costituito un gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione che predisporrà un piano d'Istituto per l'internazionalizzazione per favorire il potenziamento linguistico mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, dell'acquisizione di certificazioni linguistiche di livello B2, della promozione della metodologia debate e saranno favoriti scambi e stage all'estero partecipando al Programma Erasmus Plus.	- Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; - incrementare la prassi di somministrazione di prove per competenze d'area disciplinare; - sostenere e potenziare la competenza nelle lingue inglese, francese e spagnolo; - promuovere e favorire la formazione CLIL fra i docenti - promuovere l'acquisizione di certificazioni linguistiche - favorire l'utilizzo del debate - promuovere scambi e stage all'estero.
b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche	- Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; - incrementare la prassi di somministrazione di prove per competenze d'area disciplinare; - potenziare percorsi di approfondimento nelle discipline.
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, anche attraverso la partecipazione al PIANO DELLE ARTI, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei	- arricchire l'offerta formativa extrascolastica con esperienze legate alla dimensione artistica; - incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo (teatro, musica, fotografia...)

suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	-rafforzare la cooperazione con Musei, Cinema, Gallerie d'arte, Conservatori e altre istituzioni nel settore dei beni culturali e delle arti. - partecipare al PIANO DELLE ARTI.
d) sviluppo delle competenze di educazione civica; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	- Declinare i contenuti disciplinari del curricolo all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia; -stabilire con chiarezza ruoli e responsabilità degli studenti volti all'acquisizione di un'etica della responsabilità/autonomia e di spirito di collaborazione; -valorizzare pratiche democratiche che favoriscano la cura e un'autonoma gestione dello spazio scuola (servizio d'ordine, didattica alternativa, utilizzo degli spazi comuni per pratiche peer to peer, incontri culturali, ecc.) -promuovere comportamenti ecosostenibili; -promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione; -favorire concrete esperienze di solidarietà e di incontro con l'altro (volontariato, incontri su temi sociali e attualità) -mantenere la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia, Vigili urbani, Guardia di Finanza, ecc.) - attivare un potenziamento su competenze economico-giuridiche ed economia civile.
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	- Attivare percorsi tesi ad educare alla valorizzazione del territorio; - Promuovere una coscienza "ecologica" nei confronti dell'ambiente "antropizzato"; - Promuovere la conoscenza delle vicende storico-archeologiche del territorio; - Promuovere il desiderio della tutela, salvaguardia e divulgazione della memoria storica del territorio di appartenenza; - Orientare i giovani verso percorsi professionali in cui il bene culturale viene vissuto come elemento forte di sviluppo economico.
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	-promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare esterne (Centro Sportivo Scolastico); - favorire le iniziative volte al benessere psico-fisico (prevenzione contro fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmissibili, comportamenti a rischio, compreso il bullismo e il cyberbullismo), e alla formazione di primo soccorso; - Consolidare l'abitudine al movimento nell'ambito di uno stile di vita attivo e salutare, come elemento di prevenzione delle condizioni di rischio in età adulta.
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso l'acquisizione delle certificazioni EIPASS, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	- Guidare gli studenti ad un uso critico delle TIC; - incrementare l'uso dei monitor interattivi, dei tablet e degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana; - favorire contatti con il mondo del lavoro anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche; - favorire l'acquisizione della certificazione EIPASS.
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	- Favorire in tutte le discipline una metodologia didattica attiva anche attraverso l'uso dell'aula come laboratorio; - Potenziare i rapporti con soggetti esterni (Università, Enti e Associazioni) che favoriscano esperienze laboratoriali di alto livello.

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali attraverso percorsi educativi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	- Promuovere il benessere e la centralità degli studenti; - Implementare, all'interno dell'Istituto, una rete di ascolto per intercettare situazioni di disagio ed individuare strategie d'intervento; - Attivare concrete azioni di prevenzione al disagio e di promozione del benessere, anche attraverso attività di tutoring e di accoglienza; - Assicurare servizi per l'accoglienza degli studenti, promuovendo il "senso di appartenenza" alla scuola, il rispetto delle regole stabilite e la comunicazione tra alunni-docenti-genitori; - Valutare qualitativamente e quantitativamente i dati della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo, relativamente agli alunni in uscita, anche negli anni successivi; - Elaborare il PI di Istituto e monitorarne l'efficacia.
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	- Rafforzare il ruolo della scuola come centro culturale di riferimento per il territorio, attraverso occasioni aperte di incontri culturali e dibattiti pubblici; - intensificare i rapporti con gli ex-alunni, ampliando le occasioni di collaborazione
o) incremento dei PCTO	- Sviluppare progetti triennali di PCTO, a partire dalle classi terze, eventualmente formando personale interno e stabilendo accordi con soggetti esterni.
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento studenti	- Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione degli studenti con BES; - favorire pratiche di lavoro peer to peer; - introdurre pratiche di tutoring nelle classi; - assicurare sostegno alla progettualità degli studenti e valorizzarne il protagonismo; - valorizzare le iniziative volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti.
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti	-Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni (contributi, visibilità sul sito dei successi degli studenti, ecc.) - Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione a Olimpiadi, gare, bandi, Concorsi, borse di studio, ecc.)
s) definizione di un sistema di orientamento	- Sviluppare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento in entrata; - favorire processi di conoscenza del sé per l'auto-orientamento potenziando pratiche riflessive, auto-valutative e metacognitive nella didattica ordinaria; -mantenere e incentivare le attività di orientamento in uscita per lo studio e il lavoro, anche con Enti esterni e Università.

Si precisa che per l'ampliamento dell'offerta formativa potranno essere presentati **progetti che in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV** tengano conto delle seguenti caratteristiche:

Per i progetti e le attività in cui si prevede di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento bisogna fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento coprirà in parte le supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di convogliare sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti di ampliamento dell'OF dovranno avere un referente e in coerenza con il **RAV** ed il **PDM**, avranno lo scopo di promuovere competenze e pertanto devono comprendere una chiara definizione degli obiettivi di risultato in termini di efficacia educativa e formativa, nonché le modalità di rilevazione degli esiti e/o delle ricadute.

Per questo dovranno avere un soggetto promotore che si fa carico del processo formativo che può essere:

Il Dipartimento per aree disciplinari e dunque il coordinatore di dipartimento come referente;

I singoli Consigli di classe in relazione ai bisogni formativi, alle peculiarità del contesto della classe ed ai livelli di apprendimento della classe;

Le Funzioni strumentali o i referenti di aree formative trasversali;

Il Dirigente Scolastico in relazione alla necessità di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ed incrementare gli esiti di apprendimento degli studenti anche in base a specifiche proposte provenienti dal territorio o dall'Amministrazione centrale e periferica del MI.

Nella stesura dei progetti si dovrà considerare:

Descrizione del percorso formativo

Relazione sugli esiti

Sostenibilità finanziaria:

Costo complessivo che deve trovare copertura nel **Programma Annuale**

Economicità:

Rapporto tra costo e numero ore

Rapporto tra costo e numero alunni

Rapporto tra costo e benefici in termini di alta ricaduta sullo sviluppo della progettazione della scuola.

I progetti possono/devono avere una prospettiva pluriennale poiché riferiti agli obiettivi strategici della scuola e devono concorrere alla loro realizzazione.

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento:

Alle schede di presentazione

All'inserimento nelle schede progetto di riferimento del P.A. a cui provvede il DS e/o il docente referente in collaborazione con il Dsga.

Le schede del P.A. devono comprendere indicatori di valutazione e rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi pianificati.

Iniziative

Vi sono attività che non hanno la complessa articolazione dei progetti sia riguardo alla durata che all'impatto sulla scuola. Possono riguardare opportunità che si presentano nel corso dell'anno o esigenze particolari di tipo formativo.

Per queste iniziative sono necessari: il riferimento ad un obiettivo strategico o una valenza formativa specifica; la prefigurazione di copertura finanziaria; l'inserimento della documentazione nel piano dell'offerta formativa della scuola, con la compilazione della scheda adottata dall'istituto.

Sarà cura del D.S. inserire tali iniziative del quadro delle schede del Programma Annuale per l'esercizio finanziario in corso.

Le iniziative dovranno essere presentate ad inizio anno ed in ogni caso devono avere l'approvazione e l'ammissione da parte dei consigli di classe coinvolti.

Uscite, visite, viaggi di istruzione

Saranno approvati uscite, visite e viaggi di istruzione che abbiano chiara connessione allo sviluppo di competenze ed alla progettazione didattica, che siano parte integrante del processo formativo, che abbiano costi sostenibili e motivati.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'annualità di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

comma 14 fabbisogno dell'organico dell'autonomia.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito come da organico di fatto dell'anno in corso, fatte salve variazioni nell'organico

CLASSE CONCORSO	CATTEDRE	CATTEDRA ESTERNA (TITOLARITA' MONTALCINI): ORE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE
A011	13			
A012	8		6	
A017	3			

A018	1	(1): 13		
A019	4		9	5
A021	2		5	1
A026	4			
A027	8			
A041	4			
A045	5	(1):14		
A046	5		6	
A047	4	(1) 13		
A048	6	(1):12		
A050	8			2
A054	0	(1):12		
AA24	3	(1):15		
B016		(1):9		
ADSS	33			

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del RAV e ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

CLASSE CONCORSO POTENZIAMENTO	UNITA'
A011	2
A017	1
A027	1
A041	1
A045	1
A046	1
A047	1
A048	1
AB24	1
ADSS	4

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. 8 Assistenti Amministrativi

n. 18 Collaboratori scolastici;

N. 6 Assistenti Tecnici.

Commi 10, 12 e 124 - (formazione in servizio dei docenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA):

Per la valorizzazione delle risorse umane della scuola, è necessario organizzare momenti di formazione, volti a:

- approfondire la dimensione metodologica, ampliando ed innovando le strategie didattiche;
- migliorare la definizione del curriculum di istituto, anche alla luce del nuovo insegnamento di Educazione civica;
- incrementare la condivisione e il confronto per ottimizzare la progettazione didattica e formativa;
- saper lavorare sulle competenze trasversali, anche nella logica dei PCTO;
- migliorare la capacità di differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e, specificatamente, saper adattare la programmazione didattica alle esigenze di programmazione legate ai BES (in particolare agli alunni con DSA);
- migliorare la consapevolezza degli aspetti emotivi funzionali alla gestione della relazione e della comunicazione interpersonale;
- acquisire e/o incrementare le competenze nell'uso della lingua inglese e nella metodologia CLIL;
- proseguire il processo di innovazione digitale, potenziando l'uso del registro elettronico, del sito web e dei social network;
- promuovere la cultura della sicurezza potenziando anche la formazione sulla sicurezza;
- promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione quale spinta propulsiva al miglioramento continuo;
- (in particolare per il personale ATA) alla luce del PNSD formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione (Segreteria Digitale).

La formazione non si dovrà basare su pratiche routinarie di partecipazione dei docenti a semplici conferenze e seminari, ma dovrà essere caratterizzata dall'attivazione di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale in cui i docenti svolgeranno un ruolo attivo con la partecipazione a laboratori, workshop, gruppi di ricerca/azione, comunità di pratiche, social networking, ecc. Gli esiti della formazione dovranno essere documentati e condivisi in comunità di pratiche.

I seguenti criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche saranno inseriti nel PTOF:

1. Assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto;
2. Promuovere relazioni fondate sulla cooperazione, la partecipazione, la solidarietà di tutti e di ciascuno;
3. Proporre attività motivanti, culturalmente significative ed innovative, anche aperte ad esperienze internazionali;
4. Valorizzare le specificità delle diverse discipline del corso di studio sviluppando l'interdisciplinarietà anche con lo scopo di superare la tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica e cultura scientifica;
5. Assicurare la trasparenza dell'azione didattica e della valutazione;
6. Assicurare la tempestività delle comunicazioni e delle informazioni all'utenza, privilegiando le informazioni tramite il sito web, ricercando modalità interattive finalizzate anche alla riduzione dei tempi e dei costi, sviluppando l'informatizzazione;
7. Organizzare e realizzare un servizio di monitoraggio e autovalutazione dei processi educativi e dei risultati, coinvolgendo attivamente tutte le componenti della Comunità scolastica, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti;
8. Privilegiare i criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità per assicurare un utilizzo razionale delle risorse, delle strutture e delle tecnologie;
9. Innovare l'insegnamento non solo con strategie didattiche nuove, acquisite privatamente o attraverso la fruizione di corsi di formazione pubblici, ma anche attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
10. Migliorare le attività di recupero, di orientamento in uscita, non trascurando l'attenzione verso le eccellenze;
11. Qualificare i percorsi formativi con iniziative di pubblicizzazione e di attenzione al territorio;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua attività di gestione del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Collegamento con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0"

In base al DM n. 24 giugno 2022 n. 170 con cui sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR e alla successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, è necessario sottolineare l'importanza della condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti. Viene, infatti, evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. A tal fine occorre le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare

nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Il <<PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 3.2: Scuola 4.0 Piano Scuola 4.0>> che consta di due finanziamenti:

Next generation EU – AZIONE 1 – Next Generation Classrooms

Next generation EU – AZIONE 2 – Next Generation Labs

Per l’azione “Next Generation Classrooms”, che prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento, al nostro Istituto sono stati assegnati € € 243.361,24

L’azione “Next Generation Labs” ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola.

Per quest’altra azione al nostro Istituto sono stati assegnati € 164.644,23

A questi due finanziamenti va ad aggiungersi un ulteriore finanziamento di € 227.001,85 per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo.

Indirizzi orientativi per l’attività di progettazione della valutazione degli alunni:

-definizione di criteri comuni di valutazione per discipline;

-eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

-inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*);

-progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire la necessaria interazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Gli esiti di apprendimento degli studenti e gli esiti delle RNA Invalsi, saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Quanto fin qui espresso costituisce l’indirizzo cui agganciare, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento-apprendimento e delinea il nostro percorso educativo all’interno di una condivisa visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che ci accomunano. Il lavoro che ci attende sarà utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Quarto, 26 ottobre 2022

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Gilda Tortora